

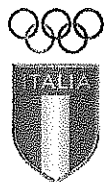


CONI

Copia Conforme all'originale

Segreteria Organi Collegiali

Alessandro Cherubini

Alessandro Cherubini

CONI

COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA NAZIONALE

N. 355del 17 DIC. 2025

Oggetto: Federazione Italiana Di Atletica Leggera (FIDAL) – approvazione, ai fini sportivi, del Regolamento dei Tecnici di Atletica Leggera, ai sensi dell'art. 7, comma 5, lett. I), dello Statuto del CONI.

Esecuzione:ABConoscenza:Consegnata il: _____

LA GIUNTA NAZIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, n. 242 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO lo Statuto del CONI;

VISTO il Sistema Nazionale delle Qualifiche degli Operatori Sportivi (SNaQ) del CONI;

*Alessandro Cherubini*

Deliberazione n.

355

Riunione del

17 DIC. 2025

VISTO lo Statuto e il Regolamento Organico della Federazione Italiana Di Atletica Leggera (FIDAL);

VISTA la nota prot. n. 9182 del 10 dicembre 2025 con la quale la Federazione Italiana Di Atletica Leggera ha trasmesso, per la prescritta approvazione ai fini sportivi, il testo del Regolamento dei Tecnici di Atletica, deliberato dal Consiglio federale con il provvedimento n. 57 del 28 giugno 2024 ed emendato, conformemente ai rilievi del CONI, dal Consiglio federale medesimo con il provvedimento n. 129 del 22 novembre 2025;

RILEVATO che il testo della suddetta normativa risulta conforme al Decreto Legislativo 23 luglio 1999, n. 242 e successive modifiche ed integrazioni, allo Statuto del CONI, al Sistema Nazionale delle Qualifiche degli Operatori Sportivi (SNaQ) del CONI, allo Statuto e al Regolamento Organico della FIDAL, e alla vigente legislazione in materia sportiva;

tutto ciò premesso e considerato,

D E L I B E R A

l'approvazione, ai fini sportivi, ai sensi dell'art. 7, comma 5 lett. l), dello Statuto del CONI, del testo del Regolamento dei Tecnici di Atletica Leggera della Federazione Italiana Di Atletica Leggera (FIDAL), deliberato dal Consiglio federale con il provvedimento n. 57 del 28 giugno 2024 ed emendato, conformemente ai rilievi del CONI, dal Consiglio federale medesimo con il provvedimento n. 129 del 22 novembre 2025.

Il testo della normativa in esame viene allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale.

IL SEGRETARIO**F.to Carlo Mornati****IL PRESIDENTE****F.to Luciano Buonfiglio**

VISTO: se ne propone l'ado-
zione attestandone la confor-
mità agli atti, la regolare istrut-
toria e la compatibilità con la vi-
gente normativa.

Il Direttore

Avv. Michele Signorini



CONI

Copia Conforme all'originale

Segreteria Organi Collegiali

Alessandro Cherubini

Alessandro Cherubini

Allegato D.
D. 355
17 DIC. 2025



**atletica
italiana**



REGOLAMENTO DEI TECNICI DI ATLETICA LEGGERA

[Handwritten signature]

*Alessandro Cherubini***atletica
italiana**

REGOLAMENTO DEI TECNICI DI ATLETICA LEGGERA DELIBERA DEL CONSIGLIO FEDERALE N.129 DEL 22 NOVEMBRE 2025

SOMMARIO

TITOLO I

I TECNICI DI ATLETICA LEGGERA

Art. 1	Formazione ed aggiornamento dei tecnici	3
Art. 2	Qualifica e livelli del tecnico di atletica leggera	4
Art. 3	Il tesseramento	5

TITOLO II

IL CONSEGUIMENTO DEI LIVELLI TECNICI NELLA FORMAZIONE INIZIALE

Art. 4	Istruttore/Aiuto Allenatore - primo livello	6
Art. 5	Allenatore - secondo livello	7
Art. 6	Allenatore Specialista - terzo livello	9
Art. 7	Corsi di approfondimento e di perfezionamento	10
Art. 7 bis	Albo dei formatori ed elenco degli esperti	11
Art. 8	La nomina di Allenatore Benemerito	12
Art. 9	La Struttura Tecnica Nazionale ed il Fiduciario tecnico Regionale	13
Art. 10	Riconoscimento qualifiche tecniche Paesi comunitari e non comunitari	13

TITOLO III

IL PERCORSO DI FORMAZIONE CONTINUA DEI TECNICI DI ATLETICA LEGGERA

Art. 11	Il sistema dei crediti formativi	14
---------	----------------------------------	----

TITOLO IV

FORMAZIONE UNIVERSITARIA

Art. 12	La convenzione con gli Atenei Universitari	19
Art. 13	Corsi per Insegnanti di Educazione Fisica	20

TITOLO V

PERDITA DELLA QUALIFICA, SOSPENSIONE, REVOCA DELL'ABILITAZIONE

Art. 14	La perdita della qualifica	20
Art. 15	La sospensione e la revoca dell'abilitazione	20

TITOLO VI

NORME FINALI

Art. 16	Rimandi	21
---------	---------	----

*Alessandro Cherubini***atletica
italiana**

TITOLO I I TECNICI DI ATLETICA LEGGERA

Art. 1 - Formazione ed aggiornamento dei tecnici

1. Sono competenze del tecnico di Atletica Leggera la preparazione e la specializzazione tecnica degli atleti per il miglioramento del patrimonio atletico nazionale, nel rispetto e nella salvaguardia della salute fisica, dei valori etici, della Carta Etica della FIDAL e delle norme in proposito emanate dal CONI e dalla FIDAL.
2. Il tecnico opera secondo la qualifica conseguita ed il corrispondente livello di competenze.
3. LA FIDAL, anche attraverso i propri Organi territoriali e le strutture tecniche ad essi afferenti, cura la formazione e l'aggiornamento dei tecnici, elabora annualmente, tramite il Centro Studi & Ricerche, il Piano attuativo di Formazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Federale e ne cura l'applicazione. Il percorso di formazione dei tecnici di atletica leggera è realizzato in conformità al Sistema Nazionale delle Qualifiche per Tecnici Sportivi (SNaQ) adottato dal CONI e nel rispetto dei principi dettati dalla WA (World Athletics) in materia di formazione tecnica. L'articolazione della formazione è stabilita adottando quattro diversi criteri di qualificazione:
 - il passaggio da una formazione costruita sul numero di ore erogate ad una formazione definita dal conseguimento delle competenze necessarie per esercitare al meglio le funzioni previste per ciascun livello;
 - il riconoscimento, nel percorso formativo dei tecnici, delle esperienze maturate e delle competenze raggiunte anche in ambiti non formali;
 - l'attuazione di un sistema di crediti, valorizzando il loro riconoscimento e la loro trasferibilità;
 - l'introduzione di una duplice forma di certificazione: la qualifica, acquisita mediante la frequenza di corsi specifici finalizzati al conseguimento dei diversi livelli e alla preparazione per l'accesso a quelli successivi, e l'abilitazione, rilasciata a seguito del superamento di un esame teorico-pratico. Il mantenimento dell'abilitazione è subordinato alla partecipazione a percorsi di aggiornamento periodici, conformemente alle norme applicative del regolamento definite dalla Federazione."
4. La qualifica di tecnico rilasciata dalla FIDAL può in tal senso avere validità in altri paesi europei, laddove esistano condizioni di reciprocità di riconoscimento con le federazioni di altri paesi.
5. La FIDAL ha istituito l'Albo dei Tecnici di Atletica Leggera pubblicato sul sito federale dove ogni Tecnico regolarmente tesserato ha diritto a promuovere la propria attività attraverso la pubblicazione del suo curriculum.

[Handwritten signature]

**atletica
italiana**

Art. 2 - Qualifica e livelli del tecnico di atletica leggera

1. La qualifica di tecnico si articola secondo i seguenti quattro livelli di formazione con funzioni, compiti e responsabilità differenziate:

- Aiuto allenatore 1° livello SNAQ
- Allenatore 2° livello SNAQ
- Allenatore Specialista 3° livello SNAQ
- Allenatore CONI FIDAL 4° livello SNAQ

2. La qualifica di tecnico di atletica leggera è attribuita con delibera del Consiglio Federale. Il contestuale rilascio del diploma attesta il conseguimento del livello tecnico raggiunto. Il tesseramento definisce la qualifica di tecnico sociale, quando l'interessato è tesserato con una associazione sportiva dilettantistica o società sportiva, oppure di tecnico federale quando l'interessato è tesserato direttamente presso la Federazione e opera in favore della stessa.

3. Il tesseramento dei tecnici di atletica leggera e il loro inserimento nei livelli federali è consentito ai tecnici in possesso dei requisiti previsti dallo Statuto e dal Regolamento Organico che abbiano conseguito uno dei livelli previsti dal presente regolamento ed avviene con le modalità previste dal Regolamento Organico federale.

4. La permanenza nella qualifica è consentita ai tecnici:

- non espulsi o radiati dalla Federazione Italiana di Atletica Leggera;
- che non abbiano riportato nell'ultimo decennio, salva riabilitazione, squalifiche o inibizioni sportive definitive complessivamente superiori ad un anno da parte delle Federazioni Sportive Nazionali, del CONI, delle Discipline Sportive Associate e degli Enti di Promozione Sportiva, Associazioni Benemerite o di Organismi sportivi internazionali riconosciuti;
- che non abbiano subito sanzioni di sospensione dall'attività sportiva a seguito dell'accertamento di una violazione delle Norme Sportive Antidoping del CONI o delle disposizioni del Codice Mondiale Antidoping WADA;
- che non abbiano riportato condanne penali passate in giudicato per reati non colposi a pene detentive superiori ad un anno, ovvero a pene che comportino l'interdizione dai pubblici uffici superiore ad un anno.

5. Sono considerati in attività ed abilitati i tecnici regolarmente tesserati conformemente alle norme applicative del regolamento definite dalla Federazione.

6. Per tecnici non operanti in organismi societari, è previsto un tesseramento individuale per il quale il Consiglio Federale prevede di anno in anno una quota annuale differenziata.

7. In base alle competenze individuate per ciascun livello, il numero dei crediti totali (Istruttore, Al-



lenatore, Allenatore Specialista) relativo alla formazione del tecnico è di almeno 50 crediti, in armonia con lo SNaQ (Sistema Nazionale delle Qualifiche dei Tecnici sportivi) del CONI.

8. È previsto un ulteriore livello di specializzazione (IV livello SNAQ) diretto ai tecnici che operano con responsabilità di Squadre Nazionali, di Ricerca o di Formazione, in accordo e collaborazione con il CONI, il quale procede all'organizzazione del relativo percorso di formazione attraverso le attività didattiche del CONI stesso; per la partecipazione al corso è necessaria la qualifica di terzo livello della stessa disciplina sportiva da almeno due anni e possedere i crediti relativi alle abilità ottenuti tramite attività svolte dopo il conseguimento della qualifica di terzo livello. Il Corso avrà una durata di 240 ore di lezione frontale e consentirà di acquisire n. 50 Crediti Formativi SNAQ (10 per le abilità e 40 per le conoscenze), comprensivi anche di studio individuale e di gruppo, esercitazioni pratiche, valutazioni in itinere, elaborazione del Project Work finale.

9. Per acquisire i livelli è necessario partecipare ai relativi corsi di formazione a seguito di apposito bando. L'acquisizione del livello avviene sulla base di crediti formativi ottenuti con l'attività (vedi Allegato 1), con la frequenza al corso di formazione stesso e con il superamento delle prove di valutazione finale.

Tali livelli costituiscono riconoscimento di competenze, intese come l'insieme delle abilità e delle conoscenze necessarie ad operare nei limiti e con le funzioni previste nel presente Regolamento.

10. Agli Allenatori Specialisti, resisi particolarmente meritevoli per l'attività svolta in qualità di tecnici nell'ambito della Federazione, può essere conferita da parte del Consiglio Federale la nomina di Allenatore Benemerito, come indicato nell'art. 8. Tale nomina non attribuisce alcuna qualificazione di carattere tecnico né una ulteriore categoria di tesseramento, ma costituisce il riconoscimento di particolari meriti conseguiti.

Art. 3 - Il tesseramento

1. Il possesso dell'attestato relativo al conseguimento di uno dei livelli tecnici consente il tesseramento e la conseguente Immissione nella qualifica tecnica federale.

2. La tessera ha validità per l'anno sportivo in cui viene emessa e deve essere rinnovata annualmente secondo le disposizioni riguardanti Affiliazioni, Tesseramento e Trasferimento emanate dal Consiglio Federale. Per tutti i livelli di qualificazione, al fine di mantenere l'abilitazione ad operare, sono previsti dei percorsi di aggiornamento conformemente alle norme applicative del regolamento previsto dalla Federazione.

3. Il rinnovo della tessera, per quanto non diversamente previsto dallo Statuto e dal Regolamento Organico, viene effettuato secondo le modalità stabilite dal Consiglio Federale, il quale fissa annualmente anche la quota di tesseramento che dà diritto a partecipare a tutte le attività tecniche promosse dalla Federazione.

**atletica
italiana**

4. Il tecnico non in regola con il tesseramento o in mancanza di abilitazione, non può partecipare alle attività federali, non può condurre allenamenti con atleti di qualsiasi fascia di età, non può svolgere funzioni in qualità di tecnico. L'attività tecnica non può essere svolta da tesserati in ruoli diversi da quello tecnico.

5. Con il tesseramento annuale e l'inserimento nell'Albo dei tecnici, il tecnico ha diritto ai benefici previsti dalla partecipazione alla vita associativa federale, attraverso l'acquisizione dei crediti formativi indicati nel successivo Titolo III.

TITOLO II IL CONSEGUIMENTO DEI LIVELLI TECNICI NELLA FORMAZIONE INIZIALE

**Si rimanda all'Allegato 1 per il percorso formativo
suddiviso per unità didattiche**

Art. 4- Istruttore

1. L'Aiuto allenatore costituisce il livello iniziale dei tecnici di atletica leggera. L'Istruttore conduce prevalentemente attività educative e di didattica formativa, di allenamento e di insegnamento delle basi del gesto atletico agli atleti di ogni categoria federale nelle fasi di avviamento alla pratica dell'atletica leggera, con particolare riferimento ai giovani principianti, appartenenti alle categorie promozionali con la supervisione tecnica di un allenatore di livello superiore incaricato dalla medesima Società. Assiste gli atleti durante le gare fino alla categoria cadetti e garantisce il rispetto delle condizioni di massima sicurezza, così come previsto dalle disposizioni di legge. Inoltre, si dedica all'insegnamento sportivo in ambito promozionale e scolastico.

2. Per ottenere il livello di ISTRUTTORE è necessario iscriversi al bando e partecipare al corso di formazione.

I requisiti per la partecipazione sono i seguenti:

- avere cittadinanza italiana o degli stati membri dell'UE; per i cittadini non comunitari è necessario essere in regola con il permesso di soggiorno previsto dalla legge ed in possesso del titolo di studio equiparato a quello necessario per l'ammissione al corso;
- avere raggiunto la maggiore età;
- essere in possesso del titolo di studio diploma di scuola secondaria inferiore;
- non essere stati radiati dalla Federazione Italiana di Atletica Leggera;
- non aver riportato nell'ultimo decennio, salva riabilitazione, squalifiche o inibizioni sportive definitive complessivamente superiori ad un anno da parte delle Federazioni Sportive Nazionali, del CONI, delle Discipline Sportive Associate e degli Enti di Promozione Sportiva,

**atletica
italiana**

- Associazioni Benemerite o di Organismi sportivi internazionali riconosciuti;
- non aver subito sanzioni di sospensione dall'attività sportiva a seguito dell'accertamento di una violazione delle Norme Sportive Antidoping del CONI o delle disposizioni del Codice Mondiale Antidoping WADA.
3. I corsi per Istruttore sono indetti dai Comitati Regionali ed i relativi bandi sono pubblicati sui rispettivi siti, in conformità a quanto disposto dal Sistema Nazionale delle Qualifiche dei Tecnici Sportivi e redatti secondo format applicativi approvati dal Centro Studi & Ricerche della FIDAL.
4. Il Comitato Regionale vaglia le domande per l'ammissione alla frequenza in base ai posti disponibili ed a specifici criteri applicativi condivisi con Il Centro Studi & Ricerche della FIDAL. Il Comitato Regionale comunica agli idonei l'ammissione, il programma ed il calendario delle lezioni.
5. I corsi sono articolati nelle seguenti fasi:
- A. Corso istruttori
 - B. Periodo di tirocinio guidato
 - C. Esame teorico-pratico
- Il piano di studi è elaborato sulla base di una suddivisione dei crediti fra abilità individuali e conoscenze per un totale di almeno 10 crediti (3 per le abilità, 7 per le conoscenze). Le lezioni del corso per istruttori sono tenute da formatori docenti certificati dal Centro Studi & Ricerche che abbiano partecipato alle iniziative federali di riferimento (seminari per formatori e per docenti).
6. Il corso prevede la frequenza obbligatoria ad almeno l'80% delle ore di lezione previste, la partecipazione alla fase di tirocinio e il superamento delle prove di esame pratiche e teoriche.
7. Il conseguimento del livello si ottiene superando l'esame finale, come previsto dall'apposito bando. Al termine del corso i Comitati Regionali dovranno inviare gli esiti al Centro Studi & Ricerche della FIDAL, il quale presenterà proposta di delibera al Consiglio Federale.

Art. 5 - Allenatore

1. L'Allenatore conduce e progetta l'attività di allenamento di atleti di ogni fascia di età, con particolare riferimento alla specializzazione giovanile, collabora con allenatori specialisti alla identificazione e alla gestione dei talenti, assiste gli atleti durante le gare e prende le misure necessarie per garantire la sicurezza degli atleti nel rispetto di quanto previsto nei regolamenti statali e federali inerenti all'attività sportiva. Costituisce infine titolo necessario per l'assegnazione di incarichi in strutture federali territoriali, e per le docenze ai corsi territoriali (1° livello) previo corso di qualificazione di docente formatore indetto dalla FIDAL Nazionale.
2. Per ottenere il livello di ALLENATORE è necessario iscriversi ad un corso di formazione organizzato dalla FIDAL in presenza a livello nazionale.

**atletica
italiana**

3. I requisiti per la partecipazione sono i seguenti:

- avere cittadinanza italiana o degli stati membri dell'UE, per i cittadini non comunitari essere in regola con il permesso di soggiorno previsto dalla legge ed in possesso del titolo di studio equiparato a quello necessario per l'ammissione al corso;
- diploma di scuola media secondaria di secondo grado;
- regolare tesseramento da almeno due anni presso una società di atletica leggera con la qualifica di Istruttore;
- non essere stati radiati dalla Federazione Italiana di Atletica Leggera;
- non aver riportato nell'ultimo decennio, salva riabilitazione, squalifiche o inibizioni sportive definitive complessivamente superiori ad un anno da parte delle Federazioni sportive nazionali, del CONI, delle Discipline Sportive Associate, degli Enti di Promozione Sportiva, delle Associazioni Benemerite o di Organismi sportivi internazionali riconosciuti;
- non aver subito sanzioni di sospensione dall'attività sportiva a seguito dell'accertamento di una violazione delle Norme Sportive Antidoping del CONI o delle disposizioni del Codice Mondiale Antidoping WADA;
- possesso dei crediti previsti e maturati per l'ammissione al corso.

4. Il corso è indetto in ambito nazionale attraverso un bando - elaborato dalla FIDAL in conformità a quanto disposto dal Sistema Nazionale delle Qualifiche dei Tecnici Sportivi e trasmesso a tutti i Comitati Regionali.

La domanda di ammissione al corso, debitamente documentata, deve essere inoltrata al Comitato Regionale, che vaglia i titoli di ammissione richiesti dal bando, stila una graduatoria di merito ed invia la documentazione al Centro Studi & Ricerche della FIDAL, che comunica l'ammissione agli idonei in base alle valutazioni della Commissione, nominata dal Centro Studi & Ricerche della FIDAL sentita la Direzione Tecnica Nazionale e secondo i posti disponibili. Valgono, come criteri per l'ammissione, i crediti formativi maturati durante l'attività di Istruttore nel periodo indicato nel bando.

5. Il piano di studi, elaborato dal Centro Studi & Ricerche della FIDAL, sentita la Direzione Tecnica Nazionale, sulla base di una suddivisione dei crediti fra abilità individuali e conoscenze per un totale di almeno 20 crediti (6 per le abilità, 14 per le conoscenze), è suddiviso secondo moduli contenenti: argomenti scientifici generali, metodologici e con particolare riferimento all'insegnamento delle specialità tecniche dell'atletica leggera.

6. Il corso può essere svolto con formula nazionale-residenziale oppure con formula regionale/interregionale in presenza, previa richiesta al Centro Studi & Ricerche da parte dei Comitati Regionali interessati e conseguente eventuale autorizzazione. Prevede la frequenza obbligatoria ad almeno l'80% tra lezioni ed esercitazioni per poter accedere all'esame finale (salvo quanto previsto sia dal regolamento applicativo dei crediti formativi sia dal bando del corso, per i laureati in Scienze Motorie). L'esame si svolge normalmente dopo un periodo di pratica assistita sul campo, certificata

**atletica
italiana**

dal Fiduciario Tecnico Regionale. Il livello si consegue superando le eventuali valutazioni intermedie e la valutazione finale come previsto dall'apposito bando.

7. Le valutazioni intermedie sono fatte tramite questionari on line a risposte multiple. La valutazione finale è espressa dalla Commissione d'esame, nominata dal Centro Studi & Ricerche della FIDAL, sentita la Direzione Tecnica Nazionale, tramite la formalizzazione di un giudizio globale, sulla base delle competenze acquisite dai candidati, secondo quanto contenuto nel bando.

Art. 6 - Allenatore Specialista

1. L'Allenatore Specialista conduce, progetta e valuta l'allenamento di atleti di ogni fascia di età e livello, con particolare riferimento alla specializzazione giovanile ed all'elevata qualificazione, e può coordinare uno o più istruttori o allenatori. Partecipa all'identificazione e alla gestione dei talenti con riferimento prevalente ad una singola specialità o gruppo di specialità, assiste gli atleti durante le gare e prende le misure necessarie per garantire la sicurezza degli atleti così come previsto dalle normative di legge in vigore. Segue l'evoluzione delle conoscenze tecniche e scientifiche. Collabora nell'elaborazione tecnica delle strategie dell'Associazione sportiva riconosciuta dalla FIDAL. Costituisce infine titolo necessario per l'assegnazione di incarichi in strutture federali centrali e territoriali e per le docenze ai corsi nazionali e territoriali previo corso di qualificazione di docente formatore indetto dalla FIDAL Nazionale.

2. Il livello di Allenatore Specialista si consegue con la partecipazione ad un corso di specializzazione nazionale di durata biennale, indetto con apposito bando dal Centro Studi & Ricerche della FIDAL.

3. I requisiti per la partecipazione sono i seguenti:

- avere cittadinanza italiana o degli stati membri dell'UE, per i cittadini non comunitari essere in regola con il permesso di soggiorno previsto dalla legge ed in possesso del titolo di studio equiparato a quello necessario per l'ammissione al corso;
- essere in possesso del diploma di scuola media secondaria di secondo grado;
- essere regolarmente tesserati ed in attività da almeno due anni in una società di atletica leggera con la qualifica di Allenatore;
- avere manifestato preferenza ed attitudine all'allenamento delle specialità di un settore, evidenziata dai risultati tecnici conseguiti dagli atleti allenati (vedi i crediti formativi conseguiti);
- non essere stati radiati dalla Federazione Italiana di Atletica Leggera;
- non aver riportato nell'ultimo decennio, salva riabilitazione, squalifiche o inibizioni sportive definitive complessivamente superiori ad un anno da parte delle Federazioni Sportive Nazionali, del CONI, delle Discipline Associate e degli Enti di Promozione Sportiva, Associazione Benemerita o di Organismi sportivi internazionali riconosciuti;
- non avere subito sanzioni di sospensione dall'attività sportiva a seguito dell'accertamento di una violazione delle Norme Sportive Antidoping del CONI o delle disposizioni del Codice Mondiale Antidoping WADA;

**atletica
italiana**

- essere in possesso dei crediti previsti e maturati per l'ammissione al corso.

4. Il corso è indetto in ambito nazionale attraverso un bando pubblicato dalla FIDAL in conformità a quanto disposto dal Sistema Nazionale delle Qualifiche dei Tecnici Sportivi e trasmesso a tutti i Comitati Regionali.

La domanda di ammissione al corso, debitamente documentata, deve essere inoltrata al Comitato Regionale che vaglia i titoli di ammissione richiesti dal bando ed invia la documentazione al Centro Studi & Ricerche della FIDAL, che comunica l'ammissione agli idonei in base alle valutazioni della Commissione, nominata dal Centro Studi & Ricerche della FIDAL, sentita la Direzione Tecnica Nazionale e secondo i posti disponibili. Il candidato dovrà indicare nella documentazione a quale gruppo di specialità intende partecipare, tra, Lanci, Marcia, Mezzofondo, Ostacoli, Prove Multiple, Salti, Velocità e Staffette.

5. Valgono, come criteri per l'ammissione, i crediti formativi maturati durante l'attività di Allenatore nel periodo indicato nel bando. Il piano di studi, elaborato dal Centro Studi & Ricerche della FIDAL sulla base di una suddivisione dei crediti fra abilità individuali e conoscenze per un totale di almeno 20 crediti (6 per le abilità, 14 per le conoscenze), è suddiviso secondo moduli contenenti: argomenti scientifici generali, metodologici, e relativi all'insegnamento delle attività tecniche delle singole specialità atletiche, con particolare riferimento all'elevata qualificazione e alla ricerca e sperimentazione.

6. Il corso viene svolto a livello nazionale-residenziale. Prevede la frequenza obbligatoria ad almeno l'80% delle ore di lezione previste. Come stabilito dallo SNaQ del CONI, l'acquisizione del terzo livello avviene con il conseguimento, cumulando tutti e tre i livelli, di almeno 300 ore di formazione (che possono includere anche momenti pratici supervisionati o crediti formativi accumulati in altri contesti approvati dal Centro Studi & Ricerche della FIDAL).

7. Il livello si consegue superando l'esame finale come previsto dall'apposito bando, basato sulla presentazione di un project work su argomenti concordati con il docente di riferimento e sul colloquio finale.

8. La valutazione finale è espressa dalla Commissione d'esame, nominata dal Centro Studi & Ricerche della FIDAL, sentita la Direzione Tecnica Nazionale, secondo quanto contenuto nel bando.

Art. 7 - Corsi di approfondimento e di perfezionamento

1. Il Centro Studi & Ricerche della FIDAL, organizzerà corsi di specializzazione per l'attività giovanile/scolastica e master, riservati ai tecnici che abbiano già acquisito la qualifica di 2° livello.

2. L'allenatore specialista giovanile-scolastico è orientato al gioco sport atletica e all'attività sportiva scolastica.

**atletica
italiana**

3. L'allenatore specialista master si occupa prevalentemente della preparazione tecnica degli atleti appartenenti alle categorie master nonché del corretto approccio all'attività sportiva degli adulti, sia in forma agonistica sia con modalità non competitiva o ludico-motoria.

4. Questi corsi saranno organizzati a livello territoriale tramite tecnici formatori inseriti nell'albo dei formatori.

5. La Federazione può prevedere, inoltre, nell'ambito della qualifica di allenatore, l'organizzazione di corsi di perfezionamento su tematiche specifiche di particolare Interesse per lo sviluppo di settori di attività, aperti anche a partecipanti esterni alla Federazione con opportuni requisiti (attività promozionale, scolastica, preparatori atletici, ecc.). In particolare, può essere prevista l'organizzazione di corsi di approfondimento su varie tematiche connesse con la pratica dell'atletica leggera, quali: Corsa in montagna, Running, Nordic Walking, Fitwalking, scuola, salute e benessere, o altre tematiche di interesse per la Federazione e per la formazione dei tecnici.

Art. 7 bis. Albo dei Formatori ed elenco degli esperti

1. È istituito presso il Centro Studi & Ricerche della FIDAL l'Albo dei formatori e l'elenco degli esperti, aventi l'obiettivo di individuare, selezionare, formare ed aggiornare un gruppo di tesserati e professionisti ai quali attribuire il compito di collaborare all'attuazione del percorso formativo dei tecnici di atletica leggera, in applicazione del sistema formativo federale.

2. Fanno parte dell'Albo dei formatori i tecnici di atletica leggera appartenenti ai ruoli federali di secondo livello (Allenatori), terzo livello (Allenatori specialisti) e quarto livello europeo, individuati e selezionati dal Centro Studi & Ricerche, sentita la Direzione Tecnica Nazionale ed in regola con il tesseramento presso la FIDAL.

3. I formatori ai quali è attribuita la competenza di tenere i corsi per Istruttori, specialista giovanile, specialista master e per allenatori devono possedere la qualifica di IV livello, Allenatore Specialista ed eventualmente Allenatori di 2° livello (qualora non siano presenti sul territorio di competenza tecnici con qualifiche superiori). Gli Allenatori di 2° livello possono effettuare docenze esclusivamente nei corsi Istruttori.

4. I formatori ai quali attribuire la competenza di tenere i corsi per allenatore specialista sono individuati e selezionati a insindacabile giudizio del Centro Studi & Ricerche, d'intesa con la Direzione Tecnica Nazionale.

5. Fanno parte dell'Elenco degli esperti i professionisti, docenti, studiosi, ricercatori, ecc. individuati e selezionati ad insindacabile giudizio del Centro Studi & Ricerche, d'intesa con la Direzione Tecnica nazionale.



6. L'Albo dei formatori è aggiornato annualmente e pubblicato sul sito federale del Centro Studi & Ricerche. L'appartenenza all'Albo è condizionata alla partecipazione attiva all'attuazione del Piano annuale di formazione della Federazione e alla partecipazione al percorso di aggiornamento continuo ad essi rivolto.

7. L'Elenco degli esperti è aggiornato periodicamente e pubblicato sul sito federale del Centro Studi & Ricerche. L'appartenenza all'Elenco degli esperti è subordinata a specifici accordi contrattuali tra le parti nel rispettivo interesse di ciascuna di esse.

Art. 8 - La nomina di Allenatore Benemerito

1. La nomina di Allenatore Benemerito viene attribuita dal Consiglio Federale. Il tecnico candidato alla qualifica inoltra al proprio Comitato Regionale e per conoscenza al Centro Studi & ricerche la domanda, corredata dal curriculum personale e presentata secondo i requisiti più avanti indicati. Il Presidente Regionale, valutata l'istruttoria del Fiduciario Tecnico Regionale di appartenenza, trasmette la documentazione, con il proprio parere motivato, al Centro Studi & Ricerche della FIDAL, il quale, sentita la Direzione Tecnica Nazionale, formula la proposta di nomina al Consiglio Federale.

Requisiti:

I requisiti per ottenere la nomina sono i seguenti:

- almeno 25 anni di tesseramento come tecnico di Atletica Leggera;
- livello di allenatore specialista all'atto del riconoscimento.
- tecnico di atleti:
 - che abbiano vestito la maglia azzurra alle Olimpiadi, ai Campionati Europei o ai Campionati Mondiali outdoor;
 - finalisti ai Campionati Mondiali indoor o ai Campionati Europei outdoor;
 - medagliati ai Campionati Europei indoor o ai Mondiali o Europei Giovanili.
- autore di pubblicazioni di particolare interesse tecnico - scientifico, che abbiano contribuito alla crescita del patrimonio culturale dell'atletica leggera, con particolare riferimento alle pubblicazioni di AtleticaStudi, su valutazione del Centro Studi & Ricerche della FIDAL;
- Direttore o Commissario Tecnico delle squadre nazionali per almeno un quadriennio;
- Incarico ufficiale nella Struttura Tecnica Nazionale per almeno due quadrienni;
- Fiduciario Tecnico Regionale per almeno tre quadrienni.

2. Le proposte così vagliate vengono trasmesse con cadenza semestrale per l'attribuzione ufficiale della qualifica.

3. Tale riconoscimento, attribuito con un attestato di merito, ha valenza esclusivamente onorifica e non ha effetti sul tesseramento del tecnico, che conserverà la qualifica operativa posseduta. Il tesseramento annuale dell'Allenatore Benemerito è gratuito e deve essere effettuato anno per anno direttamente a cura del Comitato Regionale di competenza, su richiesta dell'interessato.

**atletica
italiana**

Art. 9 - La Struttura Tecnica Nazionale ed il Fiduciario tecnico Regionale

1. Il Presidente Federale sentito il Consiglio Federale, previo parere del Coni, provvede alla nomina dei Tecnici addetti alla struttura tecnica nazionale.
2. Il Fiduciario Tecnico Regionale viene proposto dal Consiglio Regionale e nominato dal Presidente Federale. Organizza e dirige l'attività tecnica regionale e attua il decentramento tecnico territoriale sotto il diretto coordinamento del Presidente Regionale e in base agli indirizzi della Struttura Tecnica Nazionale ed è responsabile della gestione dei corsi sul territorio secondo quanto previsto dallo SNaQ. Può avvalersi per l'operatività sul territorio di una struttura tecnica regionale nominata su proposta del Fiduciario Tecnico Regionale dal Consiglio Regionale.
3. Tutti i ruoli di responsabilità delle strutture tecniche regionali e nazionali devono essere nominate tra Tecnici appartenenti alle qualifiche di Allenatore Specialista, Benemerito, IV livello Snaq CONI - FIDAL.
4. Successivamente alla fase di nomina è previsto un periodo formativo per l'acquisizione delle competenze riguardante il collegamento tra la struttura organizzativa della Federazione e/o del Comitato Regionale e le prerogative lavorative del ruolo ricoperto.

Art. 10 - Riconoscimento qualifiche tecniche Paesi comunitari e non comunitari

1. I tecnici cittadini della Unione Europea (UE), in possesso di una qualifica tecnica di una Federazione sportiva riconosciuta dalla WA (World Athletics), possono richiedere al CONI, tramite la FIDAL il riconoscimento del proprio Livello tecnico, con:
 - possesso dei requisiti di cui all'art. 2 comma 4;
 - domanda scritta di richiesta di riconoscimento della qualifica corredata dai seguenti documenti tradotti in italiano, con dichiarazione di conformità:
 - titolo di tecnico ottenuto nello stato estero;
 - dichiarazione della Federazione che ha concesso il titolo;
 - documentazione sulle competenze relative al livello da equiparare.
2. I tecnici cittadini di paesi non comunitari, in possesso di una qualifica tecnica di una Federazione sportiva riconosciuta dalla WA (World Athletics), possono richiedere al CONI tramite la FIDAL il riconoscimento del proprio livello tecnico, con:
 - possesso dei requisiti di cui all'art.2 comma 4;
 - domanda scritta di richiesta di riconoscimento della qualifica corredata dai seguenti documenti tradotti in italiano, con dichiarazione di conformità:
 - titolo di tecnico ottenuto nello stato estero, con relativo piano di studi;
 - dichiarazione della Federazione che ha concesso il titolo;
 - documentazione sulle competenze relative al livello da equiparare;



- curriculum tecnico per accertare eventuali altre competenze;
- regolare permesso di soggiorno.

La valutazione dei requisiti di cui sopra è attribuita dalla FIDAL, su proposta di una apposita Commissione di esperti, nominata dal Centro Studi & Ricerche, sentita la Direzione tecnica nazionale, che valuterà i titoli tecnici, di studio ed accademici posseduti.

TITOLO III

IL PERCORSO DI FORMAZIONE CONTINUA DEI TECNICI DI ATLETICA LEGGERA

Art. 11 - Il sistema dei crediti formativi

1. Lo sviluppo del percorso dei tecnici di Atletica Leggera si svolge attraverso un reale processo di formazione continua, che necessita di opportuni strumenti di integrazione della pratica "sul campo" con le conoscenze teoriche sul piano scientifico e didattico. Lo strumento previsto dalle agenzie formative a livello dell'Unione Europea per la registrazione delle esperienze "certificate" dei tecnici è il sistema dei crediti formativi.

2. Il sistema dei crediti formativi consente di integrare il programma formativo, riconoscendo anche percorsi di formazione compiuti in altre agenzie formative (es. Università, Federazioni di altri paesi) e apprendimenti realizzati nella pratica sul campo come tecnici in modo informale o non formale. Attraverso il sistema dei crediti è possibile scomporre una qualifica o gli obiettivi di una unità di formazione, che deve essere definita in termini di conoscenze e/o abilità. Nei corsi per l'acquisizione dei livelli, i crediti sono forniti dalle seguenti modalità didattiche: attività guidate dal docente (teoriche e pratiche), studio personale, attività professionale. Il sistema dei crediti può consentire una comparazione delle esperienze formative sul piano nazionale e internazionale.

3. Il sistema dei crediti agevola la partecipazione dei tecnici a iniziative formative di carattere tecnico-culturale condotte direttamente dalla Federazione o organizzate da enti esterni alla Federazione stessa e certificate dal Centro Studi & Ricerche della FIDAL.

I crediti formativi potranno essere acquisiti tramite lo svolgimento dell'attività specificamente riconosciuta come idonea dal Centro Studi & Ricerche della FIDAL ed attraverso la partecipazione ad iniziative a carattere formativo indette dalla Federazione o da questa riconosciute. È di competenza del Centro Studi & Ricerche della FIDAL l'indicazione di ciò che attiene all'attribuzione di crediti formativi ed al numero di crediti attribuibili.

4. Al fine di rendere flessibile e quindi adattabile il progetto di formazione ai diversi programmi e alle necessità federali il sistema dei crediti è formulato per documentare i seguenti elementi:

- le esperienze maturate con la pratica di tecnico nelle società (il tesseramento annuale dà diritto una sola volta a 0,5 crediti non ripetibili di anno in anno);



CONI

Copia Conforme all'originale

Segreteria Organi Collegiali

Alessandro Cherubini

Alessandro Cherubini**atletica
italiana**

-
- la partecipazione alle attività di aggiornamento tecnico e didattico previste ai livelli territoriali, nazionali e internazionali;
 - la produzione di articoli, documenti o materiale di ricerca, con particolare riferimento alla rivista federale AtleticaStudi e ad altre Riviste tecnico-scientifiche indicate dal Centro Studi & Ricerche;
 - le attività di allenamento di atleti di elevata qualificazione
5. Per tutti i tecnici, i crediti formativi hanno valore per l'accesso al corso per il passaggio al livello superiore e per la partecipazione del tecnico all'attività associativa federale come indicato nelle norme attuative.

6. Ogni Tecnico deve, per poter mantenere l'abilitazione all'insegnamento, partecipare per un complessivo di 2 crediti formativi annui all'attività di formazione permanente.

Ami


**atletica
italiana**


MODELLO DI ACQUISIZIONE DEI CREDITI

Il credito è un valore che viene attribuito alle esperienze di formazione sulla base del carico di lavoro sostenuto dal candidato per portarle a termine con successo. I crediti vengono attribuiti ai tecnici soltanto al termine delle procedure di valutazione o di riconoscimento previste per ciascun livello o evento formativo. Il conseguimento ed il riconoscimento dei crediti avvengono secondo le modalità indicate nella tabella seguente. Si distinguono crediti relativi alle abilità personali e alle conoscenze.

ATTIVITÀ TECNICA

Codice attività	Crediti	Tipo di attività	Vincoli	Tipo di crediti
A.1	0,5	Tesseramento come tecnico sociale	Una tantum	Abilità
A.2	0,5	Attività di allenamento con almeno 2 atleti nei primi 10 delle graduatorie (indoor o outdoor) nazionali ufficiali (da Allievi a Seniores)	Autocertificazione e verifica da parte dei Fiduciari Tecnici Regionali	Abilità
A.3	0,5	Attività di atleta	Internazionale	Abilità
A.4	0,5	Partecipazione (coordinata e con supervisione) a raduni tecnici regionali della Federazione	Supervisione e certificazione da parte del Fiduciario Tecnico Regionale o di un tecnico regionale responsabile di settore	Abilità
A.5	0,5	Fiduciario Tecnico Regionale	Nomina	Abilità
A.6	1,0	Struttura Tecnica Nazionale	Componente	Abilità
A.7	1,0	Partecipazione (coordinata e con supervisione) a raduni tecnici nazionali della Federazione	Supervisione e certificazione da parte del Direttore Tecnico Nazionale o un tecnico federale responsabile di settore	Abilità


**atletica
italiana**


Codice attività	Crediti	Tipo di attività	Vincoli	Tipo di crediti
A.8	1,0	Partecipazione come tecnico responsabile di settore a raduni tecnici regionali	Certificazione da parte del Fiduciario Tecnico Regionale	Abilità
A.9	1,0	Partecipazione ai corsi di aggiornamento federali per docenti di scienze motorie	Certificazione da parte del Centro Studi & Ricerche	Abilità
ATTIVITÀ DI DOCUMENTAZIONE E RICERCA				
B.1	Da 0,5 a 1,5	Elaborazione di articoli, documenti, elaborazione piani di allenamento o materiale di ricerca	Pubblicati su AtleticaStudi	Conoscenze
B.2	Da 0,5 a 1,5	Elaborazione di studi/relazioni su atleti allenati di livello internazionale	Certificati dal Centro Studi & Ricerche e pubblicati su AtleticaStudi	Conoscenze
FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO TECNICO-SCIENTIFICO				
C.1	Da 0,5 a 1,0	Partecipazione a convegni o seminari di aggiornamento a livello regionale	I convegni o seminari devono essere preventivamente autorizzati e certificati dal Centro Studi & Ricerche come previsto nel Manuale delle procedure	Conoscenze
C.2	Da 1 a 1,5	Partecipazione a convegni o seminari di aggiornamento a livello nazionale ed internazionale	I convegni o seminari devono essere preventivamente autorizzati e certificati dal Centro Studi & Ricerche come previsto nel Manuale delle procedure	Conoscenze
C.3	1,0	Partecipazione in qualità di relatori a convegni o seminari di aggiornamento a livello regionale (es. formatori regionali)	I convegni o seminari devono essere preventivamente autorizzati e certificati dal Centro Studi & Ricerche come previsto nel Manuale delle procedure	Conoscenze



CONI

Copia Conforme all'originale

Segreteria Organi Collegiali

Alessandro Cherubini

Alessandro Cherubini**atletica
italiana**

Codice attività	Crediti	Tipo di attività	Vincoli	Tipo di crediti
C.4	1,5	Partecipazione in qualità di relatori a convegni o seminari di aggiornamento a livello nazionale ed internazionale (es. tecnici formatori nazionali)	I convegni o seminari devono essere certificati dal Centro Studi & Ricerche	Conoscenze

FORMAZIONE UNIVERSITARIA - CREDITI PER L'ACCESSO AI CORSI

C.5	0,5	Diploma ISEF o Laurea in Scienze Motorie	Valido anche per l'ammissione ai corsi per il passaggio di livello	Conoscenze
C.6	1,0	Tecnici Docenti Universitari (metodologia e atletica)	Valido anche per l'ammissione ai corsi per il passaggio di livello	Conoscenze

M/ni



TITOLO IV FORMAZIONE UNIVERSITARIA

Art. 12 - La Convenzione con gli Atenei Universitari

1. La Federazione riconosce negli Istituti Universitari partner strategici e imprescindibili per la diffusione della cultura dell'Atletica Leggera e per lo sviluppo della ricerca sportiva applicata.
2. La collaborazione con gli Atenei si concretizza nell'organizzazione di percorsi formativi finalizzati al conseguimento della qualifica tecnica di primo livello, rivolti agli studenti dei Corsi di Laurea in Scienze Motorie. Tali percorsi prevedono un monte ore definito in coerenza con i piani di studio di ciascun Ateneo e sono realizzati con la supervisione congiunta della FIDAL e delle strutture universitarie coinvolte. Essa comprende, inoltre, la realizzazione congiunta di attività di ricerca applicata allo sport, con particolare attenzione al settore dell'Atletica Leggera.
3. In conformità al Sistema Nazionale di Qualifiche dei Tecnici Sportivi (SNAQ), la qualifica tecnica di primo livello (Assistente Allenatore) richiede il conseguimento di 10 crediti formativi, di cui 3 relativi agli aspetti generali e 4 riguardanti le conoscenze tecniche specifiche della disciplina e 3 relativi al tirocinio guidato di 60 ore presso una Società di Atletica Leggera. Considerato che gli aspetti generali sono già ampiamente trattati nei corsi universitari di Scienze Motorie, la qualifica tecnica di primo livello potrà essere attribuita agli studenti o ai laureati in Scienze Motorie sulla base dei seguenti criteri:
 - tre crediti riconosciuti per la parte scientifica generale;
 - per gli studenti che abbiano seguito il corso di Atletica Leggera l'attribuzione di 1 credito per ogni 20 ore di corso;
 - gli studenti che raggiungano i 7 crediti complessivi (pari a 80 ore di corso universitario di Atletica più 3 per le conoscenze generali) potranno ottenere la qualifica di primo livello a seguito del completamento di un tirocinio guidato di 60 ore presso una Società di Atletica Leggera e il superamento di un esame finale;
 - gli studenti che non raggiungano i 7 crediti dovranno frequentare le attività tecnico-pratiche di un corso di primo livello organizzato da un Comitato Regionale e il tirocinio guidato di 60 ore presso una Società di Atletica Leggera.
3. L'esame finale per il conseguimento della qualifica sarà organizzato e gestito dalla Commissione Tecnica della FIDAL regionale competente per territorio, in corrispondenza della sede universitaria.
4. Nell'ambito della convenzione, il Centro Studi & Ricerche si impegna a promuovere collaborazioni volte all'approfondimento di tematiche di interesse per la cultura tecnica specialistica, sia mediante la realizzazione di progetti orientati allo studio delle prestazioni, sia attraverso l'affiancamento di studenti impegnati nella redazione di tesi sperimentali. Il Centro Studi & Ricerche curerà, inoltre, la valutazione e la possibile pubblicazione dei lavori prodotti.

**atletica
italiana**

Art. 13 – Corsi per Insegnanti di Educazione Fisica in servizio

1. Per i Docenti di Educazione Fisica in servizio nella scuola Primaria, Secondaria di primo e secondo grado, che abbiano frequentato le tre annualità del corso di aggiornamento in “Metodologia tecnica e didattica dell'Atletica Leggera in ambito scolastico” è previsto il rilascio della Qualifica di Istruttore ai sensi del precedente art. 4.
2. La didattica relativa al corso indicato al primo comma dovrà contenere i programmi previsti dal corso stesso.
3. Ai fini dell'ottenimento della qualifica di Istruttore, verranno riconosciuti i titoli e le competenze già acquisite dai soggetti di cui al primo comma.

TITOLO V PERDITA DELLA QUALIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'ABILITAZIONE

Art. 14 - La perdita della qualifica

1. La Perdita della Qualifica avviene per perdita dei requisiti previsti dal quarto comma dell'articolo 2 e comporta l'impossibilità per il tecnico di partecipare alla vita federale associativa (a titolo esemplificativo: ricevere le pubblicazioni, ottenere premi per l'attività, ottenere rimborsi spese, essere inseriti nelle strutture tecniche federali a qualsiasi livello, partecipare ad iniziative di formazione o aggiornamento destinate ai tecnici, godere dei diritti relativi all'elettorato attivo e passivo, usufruire dell'assicurazione per l'attività svolta, ottenere 0,5 crediti cui dà diritto il tesseramento annuale).

Art. 15 – La sospensione e la revoca dell'abilitazione

1. La Revoca dell'abilitazione avviene nel caso che il Tecnico non abbia effettuato l'aggiornamento, formazione permanente, previsto dal Centro Studi & Ricerche in collaborazione con il Settore Tecnico. Il ripristino dell'Abilitazione avviene dopo richiesta formale e successivamente alla partecipazione del Tecnico alle attività previste dal Centro Studi & Ricerche.
2. I Tecnici che non rinnovano la tessera federale annualmente sono da ritenersi sospesi dall'attività negli impianti ed in generale dalle attività di allenamento fino a quando non avranno sanato la loro posizione nei confronti della Federazione. Il mancato rinnovo comprende la revoca dell'abilitazione all'insegnamento.
3. I tecnici sospesi per mancato rinnovo della tessera federale per un periodo superiore a quello nel quale è necessario ottenere crediti dovranno inoltrare apposita domanda - corredata da curriculum - al Comitato Regionale (per Istruttori e Allenatori) ed al Centro Studi & Ricerche (per Allenatori Specialisti).



4. In questo caso la Federazione può prevedere l'obbligo per il tecnico di partecipazione ad ulteriori forme di aggiornamento, che la FIDAL programma in accordo con il Comitato Regionale (per Istruttori e Allenatori) e con la Direzione Tecnica Nazionale (per gli Allenatori Specialisti). In tali circostanze saranno inoltre valutati eventuali titoli ed esperienze comunque maturati nel periodo di mancato tesseramento. I tecnici sono riammessi sempre con il livello di appartenenza.

5. I tecnici sospesi dall'attività sono riammessi a seguito di formale richiesta e pagamento di quota specifica stabilita dal Consiglio Federale.

TITOLO VI NORME FINALI

Art. 16 - Rimandi

1. Per quanto non compreso nel presente Regolamento valgono le norme del CONI, dello Statuto Federale e del Regolamento Organico della Federazione Italiana di Atletica Leggera.

2. Il presente regolamento entra in vigore a seguito dell'approvazione da parte della Giunta Nazionale del CONI.



CONI

Copia Conforme all'originale

Segreteria Organi Collegiali

Alessandro Cherubini

Alessandro Cherubini



**atletica
italiana**



ALLEGATO 1 REGOLAMENTO DEI TECNICI DI ATLETICA LEGGERA

[Handwritten signature]

*Alessandro Cherubini***atletica
italiana**

PERCORSO FORMATIVO SUDDIVISO PER UNITÀ DIDATTICHE I LIVELLO (ISTRUTTORE)							
	n. unità didattiche				TOTALE CREDITI MINIMI I LIVELLO SNAQ		10
A. ABILITA' INDIVIDUALI IN ENTRATA		Attività di atleta internazionale (0,5 crediti)					
		Diploma ISEF o Laurea SM (0,5 crediti)					
		Partecipazione ad attività sportiva agonistica federale (0,5 crediti)				max.	3
		Partecipazione a convegni o seminari (da 0,5 a 1,5 crediti)					
B. CONOSCENZE RELATIVE AGLI ASPETTI SCIENTIFICI		UNITÀ DIDATTICHE RELATIVE AGLI ASPETTI SCIENTIFICI: 36 unità didattiche Moduli SNAQ in FAD CONI 3 crediti	Ore di lezione frontale teoria	Ore di lezione frontale teorico/pratica	Ore di studio personale	Attività di produzione e ricerca	
	1.1.1	Area leggi e regolamenti	0,30		1		
	1.1.2	Area Metodologia dell'Allenamento	3		6		
	1.1.3	Area Acquisizione Abilità	3,30		7		
	1.1.4	Area Fisiologia dello Sport	3		6		
	1.1.5	Area medicina dello Sport	3		6		
	1.1.6	Area educazione e Psicologia	5		10		
		Totale Unità Didattiche degli Aspetti Scientifici	36			0	
						72 ore	corrispondenti a 3 crediti
C. CONOSCENZA RELATIVE AGLI ASPETTI SPECIFICI DELLE DISCIPLINE	n. unità didattiche	UNITÀ DIDATTICHE RELATIVE AGLI ASPETTI SPECIFICI DELLE DISCIPLINE n. 114 unità didattiche unità didattiche 3 crediti	Ore di lezione frontale teoria	Ore di lezione frontale teorico/pratica	Ore di studio personale	Attività di produzione e ricerca	
	1.2.1	Area didattica generale	6		12		
	1.2.2	Area Tecnica e Didattica della Velocità	3	3	6		
	1.2.3	Area Tecnica e Didattica degli Ostacoli	3	3	6		
	1.2.4	Area Tecnica e Didattica della Resistenza	4		8		
	1.2.5	Area Tecnica e Didattica dei Lanci	6	6	12		
	1.2.6	Area Tecnica e Didattica dei Salti	6	6	12		
	1.2.7	Area Preparazione Fisica e Preatletismo	1	1	2		
	1.2.8	Aspetti Tecnici e Didattici delle prove Multiple	2		4		
	1.2.9	Area Tecnica e Didattica della Marcia	1	1	2		
	1.2.10	Area Tecnica e Didattica della Corsa in Montagna	2		4		
	1.2.11	Note RTI e riferimenti GGG nelle	2		2		

*Alessandro Cherubini***atletica
italiana**

	gare					
1.2.12	Sport e Disabilità	2		2		
1.2.13	Safeguarding	1		1		
	Tirocinio Guidato		30			
	Totale Unità Didattiche degli Aspetti Specifici delle discipline	114				
					162 ore	corrispondenti a 7 crediti

PERCORSO FORMATIVO SUDDIVISO PER UNITÀ DIDATTICHE II LIVELLO (ALLENATORE)							
	n. unità didattiche				TOTALE CREDITI MINIMI II LIVELLO SNAQ		20
A. ABILITA' INDIVIDUALI IN ENTRATA		Tesseramento come tecnico sociale (0,5 crediti)					
		Partecipazione (coordinata e con supervisione) a raduni tecnici regionali della Federazione (0,5 crediti)				max.	6
		Attività di Atleta (internazionale 0,5 crediti)					
		Partecipazione a convegni o seminari (da 0,5 a 1,5 crediti)					
B. CONOSCENZE RELATIVE AGLI ASPETTI SCIENTIFICI		UNITÀ DIDATTICHE RELATIVE AGLI ASPETTI SCIENTIFICI: 36 unità didattiche Moduli SNAQ in FAD CONTI 3 crediti	Ore di lezione frontale teoria	Ore di lezione frontale teorico/pratica	Ore di studio personale	Attività di produzione e ricerca	
	2.1.1	Area leggi e regolamenti	0,30		1		
	2.1.2	Area Metodologia dell'Allenamento	4,30		9		
	2.1.3	Area Acquisizione Abilità	4		8		
	2.1.4	Area Fisiologia dello Sport	4		8		
	2.1.5	Area medicina dello Sport	3		6		
	2.1.6	Tecnologia dello Sport	1,30		3		
	2.1.7	Educazione e Psicologia	5		10		
	2.1.8	Management dello Sport	1,30		3		
		Totale Unità Didattiche degli Aspetti Scientifici	48				
C. CONOSCENZA RELATIVE AGLI ASPETTI SPECIFICI DELLE DISCIPLINE		UNITÀ DIDATTICHE RELATIVE AGLI ASPETTI SPECIFICI DELLE DISCIPLINE n. 136 unità didattiche 12 crediti	Ore di lezione frontale teoria	Ore di lezione frontale teorico/pratica	Ore di studio personale	Attività di produzione e ricerca	
	2.2.1	Aspetti di avviamento all'allenamento e motivazionali	4		8		
	2.2.2	Tecnica e Didattica del Preatletismo generale e della Policoncorrenza	2	4	8		
	2.2.3	Tecnica e didattica delle	2	4	8		
						96 ore	corrispondenti a 4 crediti

*Alessandro Cherubini***atletica
italiana**

	esercitazioni con sovraccarico e alterofilia					
2.2.4	Aspetti cinematici e dinamici della corsa	2		6		
2.2.5	Tecnica, didattica e Metodologia dell'allenamento delle corse di velocità	3	3	12		
2.2.6	Tecnica, didattica e Metodologia dell'allenamento delle corse ad ostacoli	3	3	12		
2.2.7	Aspetti della preparazione Tecnica e Metodologica delle corse di Mezzofondo e Fondo	4		12		
2.2.8	Aspetti Cinematici e Dinamici dei Lanci Rotatori	2		6		
2.2.9	Aspetti della preparazione Tecnica e Metodologica del Lancio del Disco		2	2		
2.2.10	Aspetti della preparazione Tecnica e Metodologica del Lancio del Martello		2	2		
2.2.11	Aspetti Cinematici e Dinamici dei Lanci Rettilinei	2		6		
2.2.12	Aspetti della preparazione Tecnica e Metodologica del Lancio del Peso		2	2		
2.2.13	Aspetti della preparazione Tecnica e Metodologica del Lancio del Giavellotto		2	2		
2.2.14	L'organizzazione e la Periodizzazione dell'allenamento nei lanci	2		6		
2.2.15	Aspetti Cinematici e Dinamici dei Salti in Estensione	2		6		
2.2.16	Aspetti della preparazione Tecnica e Metodologica del Salto in Lungo		2	2		
2.2.17	Aspetti della preparazione Tecnica e Metodologica del Salto Triplo		2	2		
2.2.18	Aspetti Cinematici e Dinamici del Salto in Alto	2		6		
2.2.19	Aspetti della preparazione Tecnica e Metodologica del Salto in Alto		2	2		
2.2.20	Aspetti cinematici e Dinamici del Salto con l'Asta	2		6		
2.2.21	Aspetti della preparazione Tecnica e Metodologica del Salto con l'Asta		2	2		
2.2.22	L'Organizzazione e la periodizzazione dell'allenamento nelle Prove Multiple	2		6		
2.2.23	Aspetti della preparazione Tecnica e Metodologica nelle specialità di Marcia	2		6		
2.2.24	L'organizzazione e la periodizzazione dell'allenamento nella Corsa in Montagna	2		6		
	Tutoraggio pratico		50			
	Produzione di una programmazione dell'allenamento				20	
	Totale Unità Didattiche degli Aspetti Scientifici	136				
					284 ore	corrispondenti a 12 crediti

*Alessandro Cherubini***atletica
italiana**

PERCORSO FORMATIVO SUDDIVISO PER UNITÀ DIDATTICHE III LIVELLO (ALL. SPECIALISTA)							
	n. unità didattiche				TOTALE CREDITI MINIMI I LIVELLO SNaQ		20
A. ABILITA' INDIVIDUALI IN ENTRATA		Tesseramento come tecnico sociale (0,5 crediti) Partecipazione (coordinata e con supervisione) a raduni tecnici regionali o nazionali della Federazione (da 0,5 a 1 crediti) Attività di allenamento con almeno 2 atleti nei primi 10 delle graduatorie (indoor o outdoor) nazionali ufficiali (da Allievi a Seniores) Partecipazione a convegni o seminari (da 0,5 a 1,5 crediti)				max.	6
B. CONOSCENZE RELATIVE AGLI ASPETTI SCIENTIFICI		UNITÀ DIDATTICHE RELATIVE AGLI ASPETTI SCIENTIFICI: 36 unità didattiche Moduli SNaQ in FAD CONI 3 crediti	Ore di lezione frontale teoria	Ore di lezione frontale teorico/pratica	Ore di studio personale	Attività di produzione e ricerca	
	3.1.1	Area leggi e regolamenti	0,30		1		
	3.1.2	Area Metodologia dell'Allenamento	6		12		
	3.1.3	Area Acquisizione Abilità	6		12		
	3.1.4	Area Fisiologia dello Sport	5		10		
	3.1.5	Area medicina dello Sport	5		10		
	3.1.6	Area Tecnologia dello Sport	3		6		
	3.1.7	Area educazione o Psicologia	5		20		
		Totale Unità Didattiche degli Aspetti Scientifici	61			0	
						115 ore	corrispondenti a 5 crediti
C. CONOSCENZA RELATIVE AGLI ASPETTI SPECIFICI DELLE DISCIPLINE	n. unità didattiche	UNITÀ DIDATTICHE RELATIVE AGLI ASPETTI SPECIFICI DELLE DISCIPLINE n. 232 unità didattiche unità didattiche 13 crediti	Ore di lezione frontale teoria	Ore di lezione frontale teorico/pratica	Ore di studio personale	Attività di produzione e ricerca	
	3.2.1	La biomeccanica nell'Atletica Leggera	2		4		
	3.2.2	Mezzi e metodi di valutazione nell'Atletica Leggera	2		4		
	3.2.3	Aspetti regolamentari dell'Atletica Leggera	2		2		
		Lezioni specifiche per le varie linee delle discipline di indirizzo					
	Da 3.2.4 a 3.2.6	Il Controllo dell'Allenamento nelle specialità dei Lanci	52	10	184		
	Da 3.2.7 a 3.2.9	Il Controllo dell'Allenamento nelle specialità di Endurance	52	10	184		



CONI

Copia Conforme all'originale

Segreteria Organi Collegiali

Alessandro Cherubini

Alessandro Cherubini**atletica
italiana**

	Da 3.2.10 a 3.2.12	Il controllo dell'allenamento nelle Prove Multiple	52		184		
	Da 3.2.13 a 3.2.15	Il Controllo dell'Allenamento nelle specialità dei Salti	52		184		
	Da 3.2.16 a 3.2.18	Il Controllo dell'Allenamento nelle specialità di Velocità e Staffette	52		184		
	3.2.19	Project Work e modalità d'esame		30			
		Totale Unità Didattiche degli Aspetti Scientifici e Specialistici	232			322 ore	corrispondenti a 13 crediti

M. P.



CONI

Copia Conforme all'originale

Segreteria Organi Collegiali

Alessandro Cherubini

Alessandro Cherubini**FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA**

Roma, 10 dicembre 2025

Prot. 9182

**Ufficio Statuti e Regolamenti
CONI
Sede****OGGETTO: Regolamento dei Tecnici di Atletica Leggera**

Si fa seguito all'iter già avviato con codesto ufficio per l'approvazione, da parte della Giunta Nazionale del Coni, del Regolamento dei Tecnici di Atletica Leggera.

Al riguardo si allega la delibera del Consiglio Federale n. 129 del 22 novembre 2025, con la quale la Fidal ha approvato il testo del Regolamento in oggetto, dando mandato al Presidente ad apportare tutte le modifiche necessarie richieste dal Coni.

Si trasmette il nuovo Regolamento e l'allegata tabella adeguata al Sistema Nazionale delle Qualifiche degli Operatori Sportivi (SNAQ) cui la Federazione Italiana di Atletica Leggera aderisce.

Si inviano cordiali saluti

**Il Segretario Generale
Alessandro Lodi**



CONI

Copia Conforme all'originale

Segreteria Organi Collegiali

Alessandro Cherubini

Alessandro CherubiniFEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA**DELIBERA DEL CONSIGLIO FEDERALE n. 129 del 22 novembre 2025**

PROPOSTA DA: Area Centro Studi & Ricerche

OGGETTO: Approvazione nuovo Regolamento dei Tecnici di Atletica Leggera**IL CONSIGLIO FEDERALE****VISTI**

lo statuto e il Regolamento Organico;

RAVVISATA

la necessità di procedere a una revisione complessiva del Regolamento dei Tecnici di Atletica Leggera;

CONSIDERATO

l'obbligo di adeguare la normativa federale ai principi e alle disposizioni del Sistema Nazionale delle Qualifiche degli Operatori Sportivi (SNAQ) emanato dal CONI, cui la Federazione aderisce;

RITENUTO OPPORTUNO

aggiornare le procedure di formazione, qualificazione e aggiornamento dei Tecnici, al fine di garantire uniformità, qualità e coerenza con gli standard nazionali;

DELIBERA

di approvare il testo del Regolamento dei Tecnici di Atletica Leggera;
di delegare il Presidente ad apportare tutte le modifiche che il CONI ritenesse necessarie ai fini dell'approvazione del nuovo Regolamento dei Tecnici di Atletica Leggera, fermo restando che la versione allegata al presente atto costituisce il documento di riferimento per la definizione dei requisiti, dei livelli di qualificazione, dei percorsi formativi e degli obblighi di aggiornamento dei Tecnici federali.

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro LondiIL PRESIDENTE
Stefano Mei